



# CITTÀ DI SEGRATE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

---

PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PGT - CP1c  
CON RICOLLOCAZIONE PARZIALE DEI DIRITTI  
VOLUMETRICI IN AMBITO PRIVATO ESTERNO  
AL " TRP1 Centro Parco "

---

## IMMOBILIARE 2C S.p.A.

Via Nuova Rivoltana, 99 -Piotello

---

### Arch. Maurizio Ferrari

Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di Milano n.5368

#### Architettura e Urbanistica

Largo Quinto Alpini, 12 - 20145 Milano Italy

maur.ferrari@archiworld. it

ferrari.5368@oamilano. it

#### Architecture e Urban Planning

10 Greycoat Place Westminster - London SW1P 1SB - England

arch.maurizioferrari@maurizioferrari.co.uk

---

TAV. VALUTAZIONE RIGUARDO AL POTENZIALE Scala: /  
RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DELLE  
MATRICI AMBIENTALI

---

Data

Novembre 2017

Rev.

TAVOLA

B\_05

---

---

## IMMOBILIARE 2 C S.P.A.

**PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL  
PIANO ATTUATIVO “TRP1 – Centroparco” RELATIVO AL  
RICOLLOCAZIONE DEI DIRITTI VOLUMETRICI SU AMBITO  
PRIVATO ESTERNO AL PERIMETRO TRP1 “SOTTO AMBITO CP1c”**

**Comune di SEGRATE (MI)**



### **VALUTAZIONE RIGUARDO AL POTENZIALE RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI**

14 novembre 2017

**A.T.E. S.r.l.**  
**Ambiente Territorio Energia S.r.l.**  
Piazza Stradivari, 12 - 26100 Cremona (CR)  
Codice Fiscale e Partita IVA 01572960191  
e-mail: [info@atesrl.eu](mailto:info@atesrl.eu) pec: [ate\\_srl@pec.it](mailto:ate_srl@pec.it)  
tel. (+039) 347.2330889 - fax. (+039) 0372.530442

Il Direttore Tecnico  
**dott. geol. Marco Dagupati**

A handwritten signature in black ink, enclosed within a hand-drawn oval shape.



## INDICE

Premessa .....	3
Inquadramento geologico e geomorfologico .....	4
Caratteristiche idrogeologiche e piezometria.....	6
Vincoli e fattibilità geologica.....	7
Considerazioni conclusive .....	8
Allegati.....	9

## **PREMESSA**

In seno al Piano Attuativo di Iniziativa Privata in Comune di Segrate proposto da Immobiliare 2C S.p.A., la scrivente Società ha ricevuto l’incarico di valutare il potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali dell’area oggetto d’intervento attraverso una verifica macroscopica dei terreni e sulla scorta di elaborati documentali pregressi.

L’area in esame è stata utilizzata per il deposito di materiali e la superficie è in larga misura pavimentata; da un sopralluogo preliminare non sono emersi centri di pericolo di alcun tipo.

Tra la documentazione resa disponibile dalla Committenza esiste già una verifica eseguita da B&A Consultancy nell’anno 2016 per conto di Segrate Uno S.r.l. (in stralcio in allegato 10), volta a verificare l’aspetto qualitativo della matrice ambientale (suolo insaturo) più superficiale: i risultati evidenziano l’assenza di superamenti dei valori di CSC anche per la destinazione d’uso più restrittiva (residenziale/verde) stabiliti dalla Tab. 1/A del D.Lgs. 152/06.

Nel corso della presente valutazione è stata eseguita una serie di pozzetti esplorativi (descritti in allegato 9), distribuiti secondo una pre-ordinata maglia di indagine (allegato 8), il cui obiettivo è stato quello di:

- verificare l’eventuale presenza di rifiuti sepolti;
- rilevare eventuali forme di alterazione macroscopiche di alterazione dei terreni;
- evidenziare gli spessori di materiale di riporto utilizzato quale sottofondo per l’attuale piazzale.

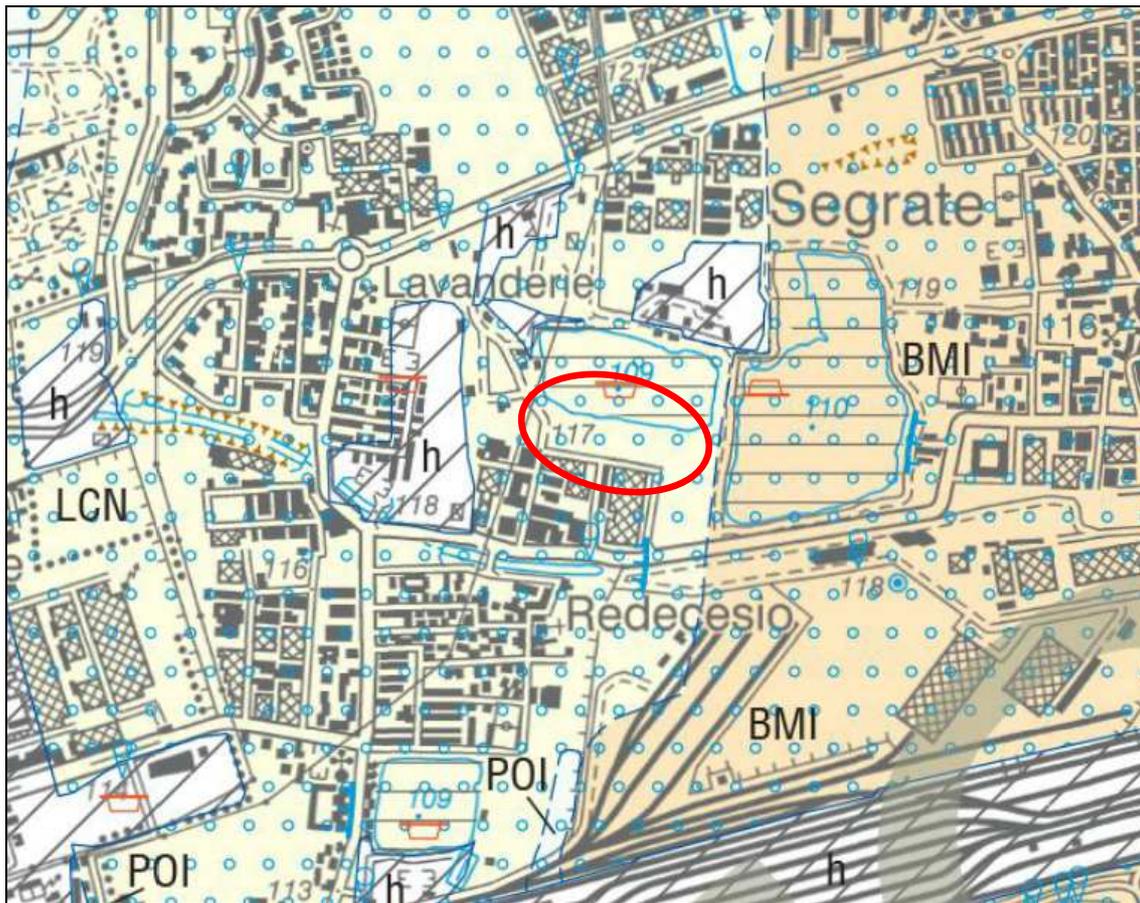
## **INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO**

L'area in esame si inserisce nelle monotone e ampie strutture regionali della pianura: nell'area in oggetto affiorano solo depositi continentali di natura fluviale e fluvioglaciale che raggiungono spessori rilevanti e sono caratterizzati da condizioni di giacitura decisamente uniformi. La geologia di superficie della Provincia di Milano, infatti, è relativamente semplice, diversamente dall'assetto geometrico-strutturale del basamento terziario sepolto interessato da complesse deformazioni tettoniche.

L'area oggetto della presente indagine si presenta come una superficie sub-pianeggiante ad una quota di circa 116 m s.l.m., sviluppata sui depositi fluvioglaciali tardo pleistocenici che formano il substrato del noto Livello Fondamentale della Pianura: si tratta di una piana fluvioglaciale a morfologia sub-pianeggiante con deboli ondulazioni interrotta verso N da bacini idrici artificiali (derivanti da attività estrattiva).

Come riportato in figura seguente (stralcio della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 del Progetto C.A.R.G. - Foglio 118 "Milano"), i depositi di substrato appartengono al Supersintema dei Laghi – Sintema di Cantù, datato al Pleistocene superiore. L'Unità è l'espressione sedimentaria dell'espansione glaciale più recente (Wurm A.A.) ed è costituita in prevalenza da ghiaie a supporto clastico con matrice sabbiosa o sabbioso-limosa, con frequenti intercalazioni di sedimenti fini sabbiosi di spessore anche metrico. I clasti sono poligenici, arrotondati o subarrotondati, in prevalenza centimetrici. Il profilo di alterazione si presenta da moderatamente evoluto a evoluto (spessore di circa 1 m) per locali fenomeni di idromorfia dovuti alla ridotta soggiacenza. In profondità il grado di alterazione diminuisce progressivamente.

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali



b Deposito alluvionale prevalentemente ghiaioso



LCN

**SUPERSINTEMA DEI LAGHI: SINTEMA DI CANTÙ**

Ghiaie a prevalente supporto clastico, con matrice sabbiosa; sabbie ghiaiose; sabbie, sabbie limose, limi sabbioso argillosi massivi (depositi fluvio-glaciali). Superficie limite superiore caratterizzata da suoli moderatamente evoluti (Inceptisuoli e Alfisuoli), con spessori prossimi al metro; colore 10YR e 2.5Y; debole idromorfia nei settori meridionali del Foglio. Copertura loessica assente.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Stralcio della "Carta Geologica d'Italia" alla scala 1:50.000 –  
Progetto CARG - Foglio 118 "Milano".

## **CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE E PIEZOMETRIA**

Nell'ambito del settore di pianura analizzato il sottosuolo è costituito da un materasso alluvionale di natura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa, in cui i corpi acquiferi sono alternati a successioni impermeabili. In generale, il complesso acquifero è di tipo “multifalda” e al suo interno sono riconoscibili due circuiti separati:

- un circuito più superficiale, che assume caratteristiche principalmente freatiche (*Allegato 3*) e viene alimentato sia da monte (secondo la direzione di deflusso idrogeologico), sia per infiltrazione diretta (a seguito di precipitazioni meteoriche); il primo acquifero è costituito prevalentemente da ghiaie e sabbie e presenta uno spessore di circa 30-40 m;
- un circuito profondo (o confinato-artesiano), ospitato in orizzonti permeabili prevalentemente sabbiosi, protetti al tetto da depositi impermeabili; contrariamente a quello di superficie, nel circuito profondo il deflusso avviene solo in senso laterale con alimentazione da aree poste idrogeologicamente a monte.

Lo studio geologico del PGT descrive, sulla verticale dell'area in esame, una soggiacenza della falda superficiale di circa 6 m (*Allegato 4*), affiorante nei limitrofi laghi di cava, con una direzione di flusso orientata circa N-S.

## **VINCOLI E FATTIBILITÀ GEOLOGICA**

L'area di intervento, sulla base di quanto riportato nello studio geologico del PGT (*Allegato 6*), non è interessato da alcun vincolo di natura geologica.

Sulla base di quanto evidenziato dalla carta di fattibilità geologica del PGT (*Allegato 7*), l'area è azionata in **classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni – Sottoclasse 3a**, causa il pregresso utilizzo in attività di cava.

Le verifiche eseguite nel corso dello studio evidenziano che si tratti un probabile errore cartografico, visto che l'area in esame non è mai stata utilizzata a scopi estrattivi e il profilo stratigrafico si presenta sostanzialmente integro sin dai primi metri di profondità (ad eccezione dell'orizzonte di riporto più superficiale utilizzato quale sottofondo della pavimentazione esistente).

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Secondo le informazioni rese disponibili l'area in esame è sempre stata utilizzata come deposito di materiali e mai per attività produttive di alcun tipo, né per lo stoccaggio di rifiuti.

La superficie del piazzale risulta in larga misura pavimentata e al suo interno non esistono tracce di rifiuti né di alterazione significative.

I depositi naturali sono di natura ghiaioso-sabbiosa e la superficie piezometrica della falda più superficiale si colloca a una profondità di circa 6 m dal piano campagna.

L'uso pregresso è quindi a ridotto impatto sulle matrici ambientali, tanto per i terreni insaturi che, ancor meno, per le acque sotterranee.

I pozzetti esplorativi eseguiti nel corso della valutazione evidenziano un ridotto spessore di materiale di riporto (tranne nel pozzetto T6 e T7 che raggiunge circa 2 m di spessore), utilizzato quale sottofondo della pavimentazione esistente; il sottosuolo indagato non presenta forme macroscopiche di compromissione di alcun tipo e i profili stratigrafici sono nella sostanza integri rispetto alla tessitura e alla stratigrafia locale, evidenziando come l'area non sia mai stata oggetto di significative movimentazioni di terreno (scavi e rinterri).

Non sono state eseguite verifiche sulle caratteristiche qualitative dell'orizzonte di riporto più superficiale (utilizzato quale sottofondo della pavimentazione), il quale – se sottoposto a test di cessione – dovrà risultare conforme anche alla tab. 2, All. 5 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto stabilito dalla L. 98/2013.

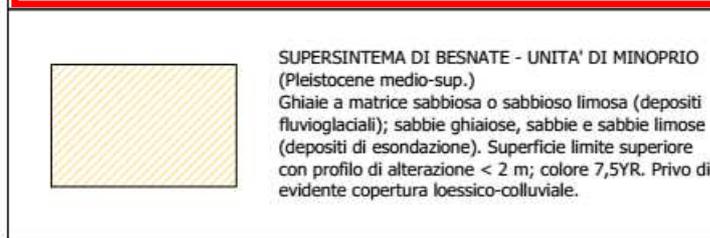
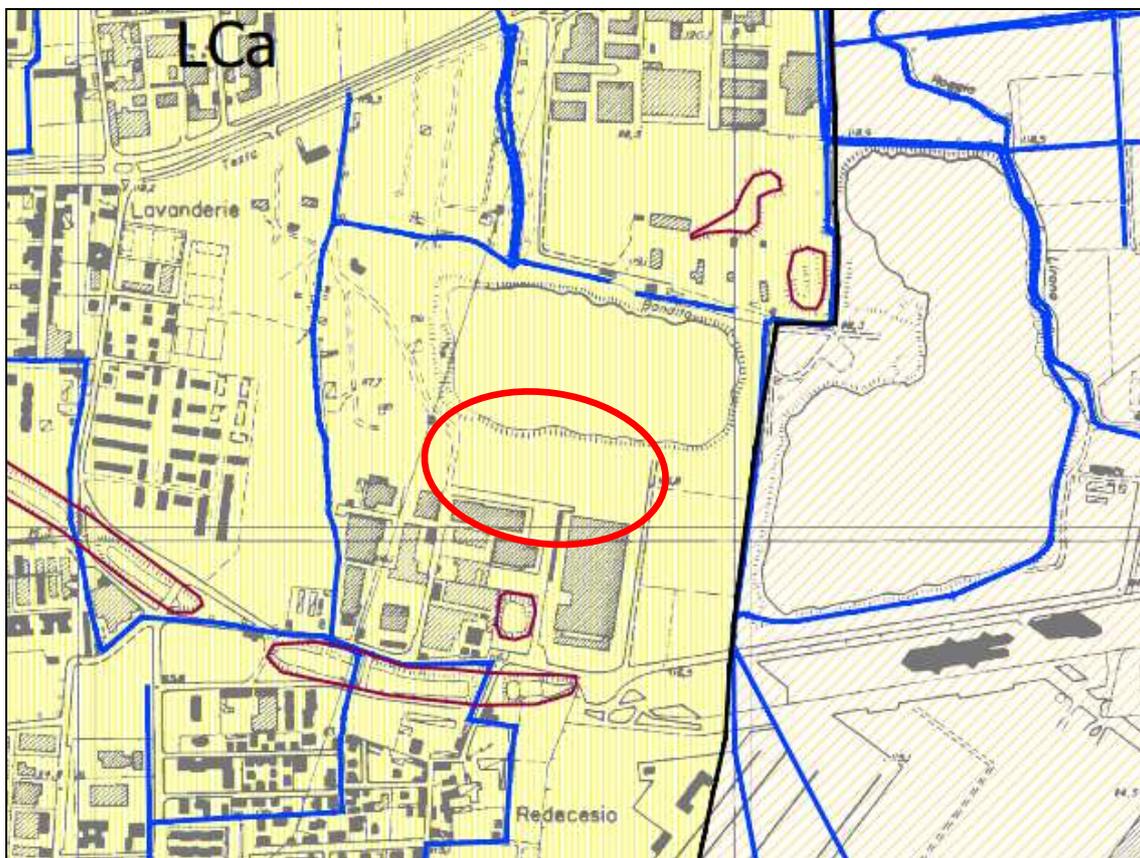
Precedenti verifiche condotte da B&A Consultancy nell'anno 2016 per conto di Segrate Uno S.r.l. sulla medesima area confermano le osservazioni macroscopiche ed evidenziano la conformità del terreno sia alla tab. 1B del D.Lgs. 152/06 per la specifica destinazione d'uso che alla più restrittiva tab. 1A per l'uso residenziale/verde.

## **ALLEGATI**

- Allegato 1 (\*): Caratteri geologici e geomorfologici
- Allegato 2 (\*): Caratteri idrogeologici
- Allegato 3 (\*): Sezione idrogeologica
- Allegato 4 (\*): Vulnerabilità integrata degli acquiferi
- Allegato 5 (\*): Caratteri geologico-tecnici
- Allegato 6 (\*): Carta dei vincoli
- Allegato 7(\*): Fattibilità geologica delle azioni di piano
  
- Allegato 8: Ubicazione dei pozzetti esplorativi
- Allegato 9: Descrizione stratigrafica e fotografica del pozzetti esplorativi
- Allegato 10: Estratto dei risultati analitici delle indagini eseguite da B&A Consultancy nell’anno 2016 per conto di Segrate Uno S.r.l.

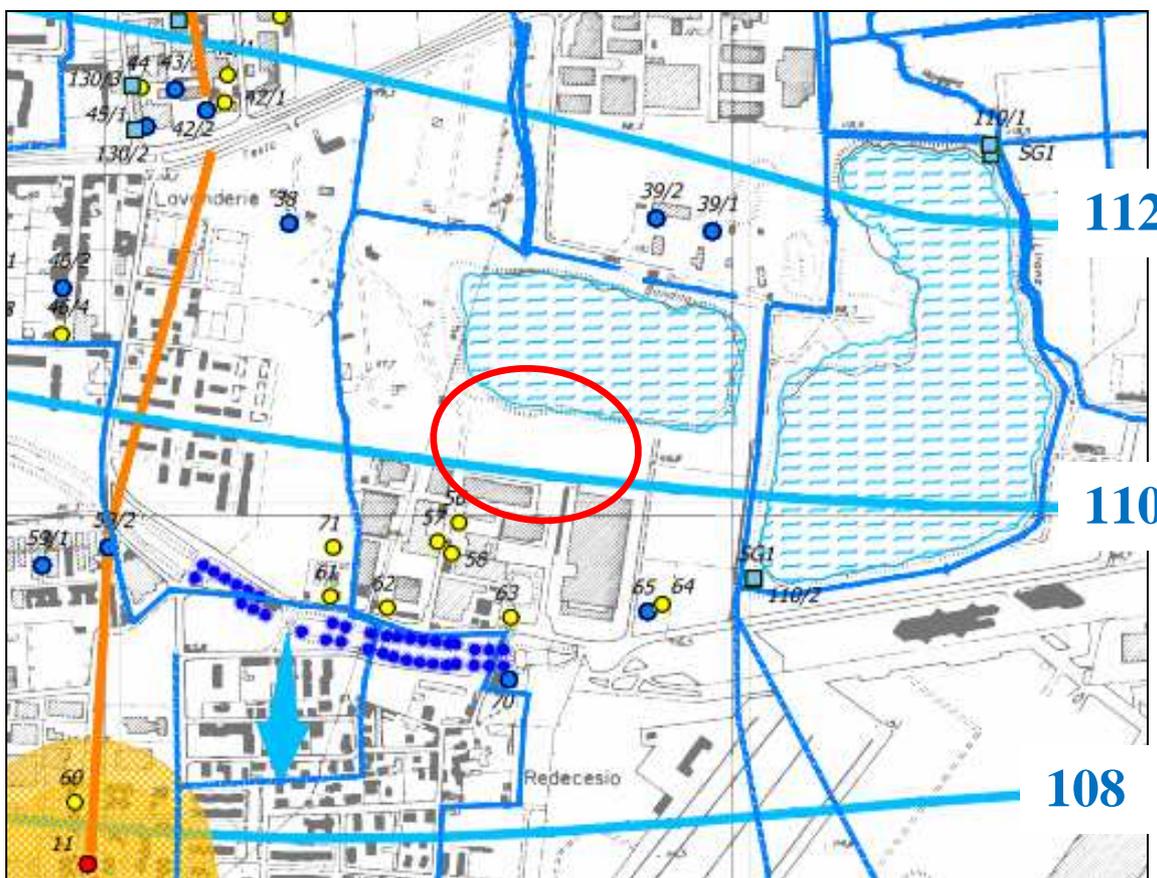
*\*Stralci tratti dallo Studio Geologico del P.G.T. di Segrate (adozione anno 2016)*

## Allegato 1 – Caratteri geologici e geomorfologici



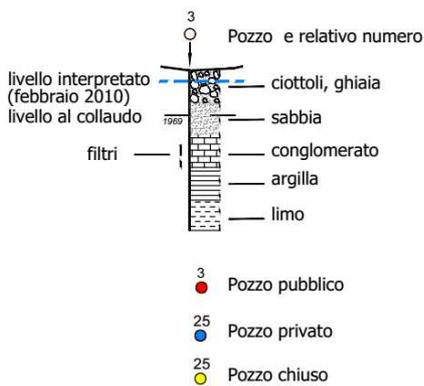
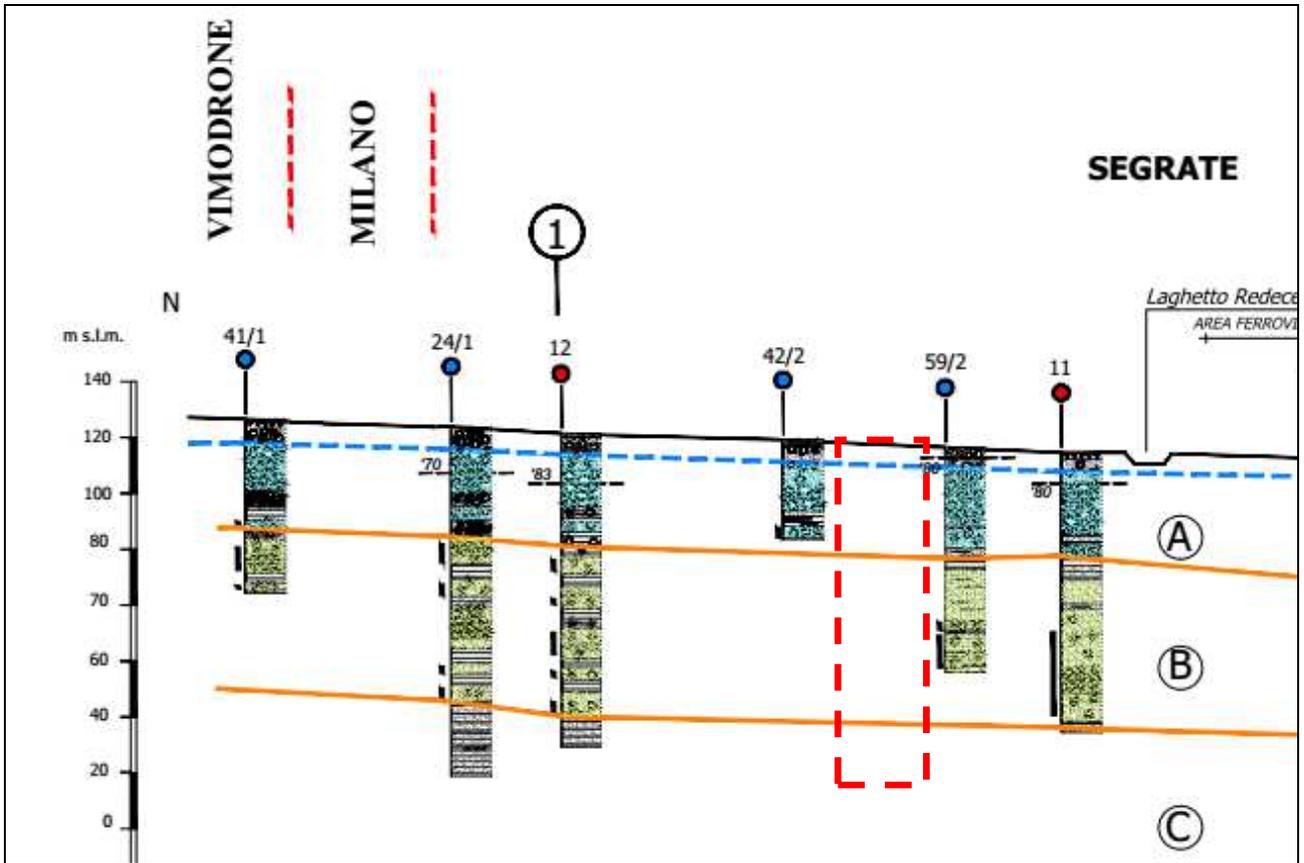
-  Limite geologico
-  Orlo di terrazzo antropico
-  Orlo di terrazzo naturale
-  Reticolo idrografico
-  Limite comunale

## Allegato 2 – Caratteri idrogeologici



- 1 ● Pozzi pubblici
- 23 ● Pozzi privati
- Pozzi chiusi
- Piezometri di controllo
- Zona di rispetto dei pozzi pubblici in rete con criterio geometrico (raggio 200 m) - D.Lgs. 152/99, D.g.r. 7/12693/03
- Zona di Rispetto transitoria del nuovo pozzo C.na Boffalora (criterio geometrico = raggio 200 m), in attesa di delimitazione con criterio temporale/idrogeologico
- 176 Linee isopiezometriche al settembre 2014 e relativa quota (m s.l.m.)
- ← Principali direzioni di flusso idrico sotterraneo
- 1 — Tracce delle sezioni idrogeologiche
- Idrografia (reticolo indistinto)
- Bacini lacustri artificiali (laghi di cava)

### Allegato 3 – Sezione idrogeologica



#### CLASSIFICAZIONE DELLE UNITA' GEOLOGICHE

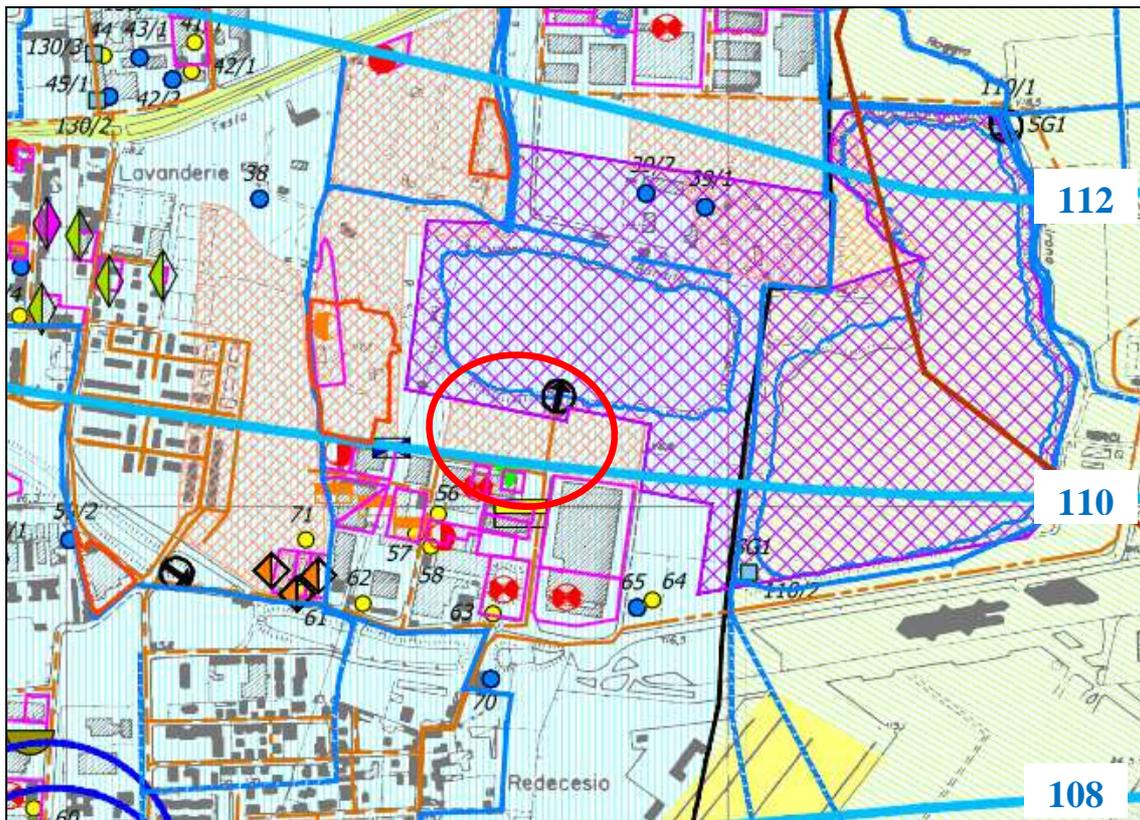
ACQUIFERO SUPERIORE	(A)	<b>GRUPPO ACQUIFERO A</b> Ghiaie e ghiaie grossolane a matrice sabbiosa grossolana con subordinati livelli sabbiosi da medi a grossolani; localmente presenti livelli plurimetrici di argille e argille limose. <i>Ambiente di deposizione: continentale fluviale braided ad alta energia</i>
	(B)	<b>GRUPPO ACQUIFERO B</b> Sabbie medio grossolane, sabbie ciottolose e ghiaie a matrice sabbiosa; con orizzonti cementati e livelli di sedimenti fini argilloso limosi. <i>Ambiente di deposizione: continentale fluviale braided</i>
ACQUIFERI INTERMEDI PROFONDI	(C)	<b>GRUPPO ACQUIFERO C</b> Alternanza di sabbie da fini a medie e di argille limose verdi e argille palustri bruno-nerastre. <i>Ambiente di deposizione: continentale/transizionale deltilizio</i>



Strati acquiferi

Sezione proiettata  
dell'area in esame

## Allegato 4 – Vulnerabilità integrata degli acquiferi



### VULNERABILITA' INTRINSECA DELL'ACQUIFERO

GRADO DI VULNERABILITA'						CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI
EE	E	A	M	B	BB	
						Acquifero di tipo libero in materiale alluvionale in corrispondenza dei depositi fluviali relativi all'Unità Postglaciale (F. Lambro), con corso d'acqua sospeso rispetto alla piezometrica media della falda (alimentazione naturale). Soggiacenza tra 4 e 10 m rispetto al p.c. (settembre 2014)
						Acquifero di tipo libero in materiale alluvionale con copertura superficiale assente o di ridotto spessore (circa 1 m), in corrispondenza dei depositi fluvioglaciali relativi al Sintema di Cantù e fluviali relativi all'Unità Postglaciale (depressioni minori), da poco a mediamente alterati. Soggiacenza tra 4 e 10 m rispetto al p.c. (settembre 2014)

**EE** Estremamente elevato

**E** Elevato

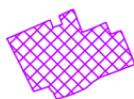
**A** Alto

**M** Medio

**B** Basso

**BB** Molto basso

### POTENZIALI INGESTORI E VIACOLI DI INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

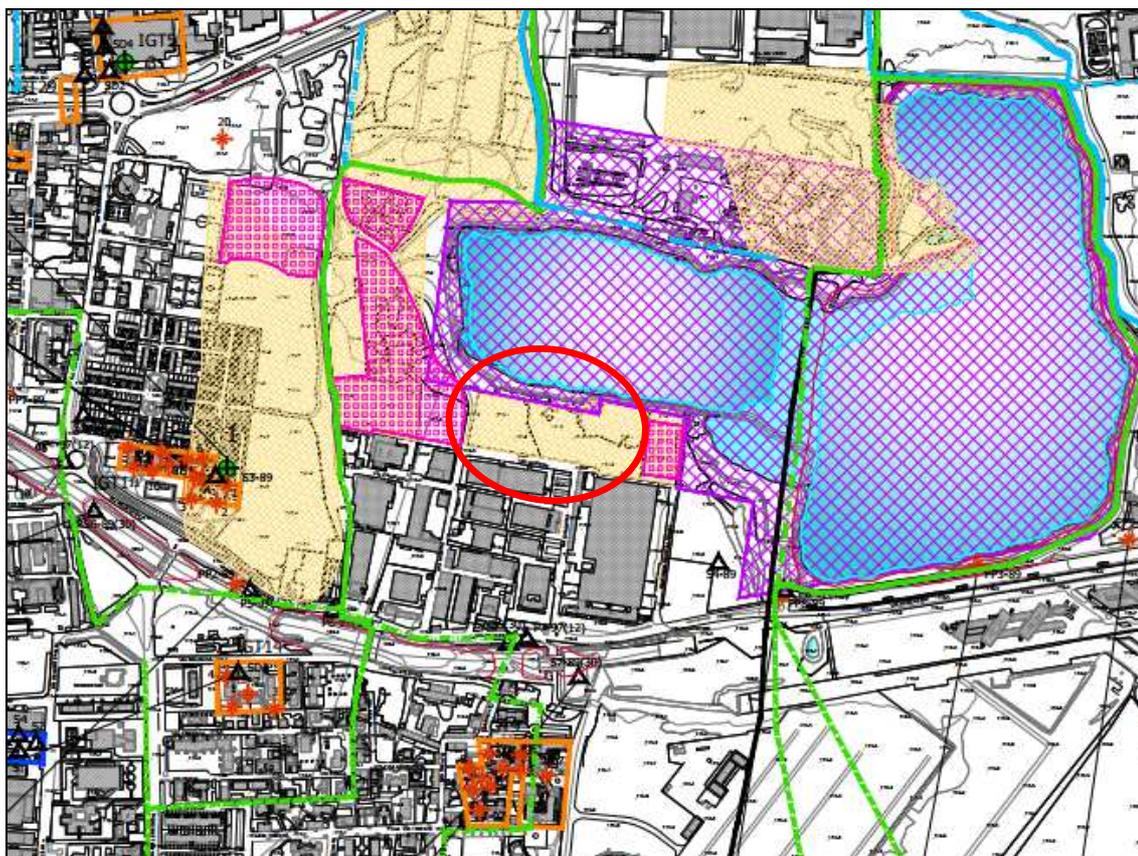


Cave di Recupero Rg8 Cava C.na Lirone e Rg9 Cava Cassinella  
(Piano Cave Provincia di Milano approvato con  
D.C.R. 16 maggio 2006 n° VIII/166)



Cave pregresse tombate

### Allegato 5 – Caratteri geologico-tecnici



**ELEMENTI GEOLOGICO-TECNICI**

- Aree interessate da specifiche indagini geotecniche e sismiche (sintesi dei risultati in relazione)
- Aree principalmente interessate da indagini ambientali (sintesi dei risultati in relazione)
- Punti di osservazione litologica
- Punti di osservazione stratigrafica (cantieri edili)
- Prove penetrometriche dinamiche
- Assaggi con escavatore
- Sondaggi
- Stendimento indagine geofisica Re.Mi.
- Stendimento indagine geofisica MASW di documentazione
- Ubicazione aree di indagine geofisica MASW (campagna 31.3.2016)

**Legenda delle colonnine litologiche**

- Platea in calcestruzzo
- Terreno di riporto con ghiaia e sabbia
- Materiale di riporto con laterizi ghiaia e sabbia
- Ghiaia e ciottoli
- Argilla
- Limo
- Sabbia

**ELEMENTI MORFOLOGICI ED IDROGRAFICI**

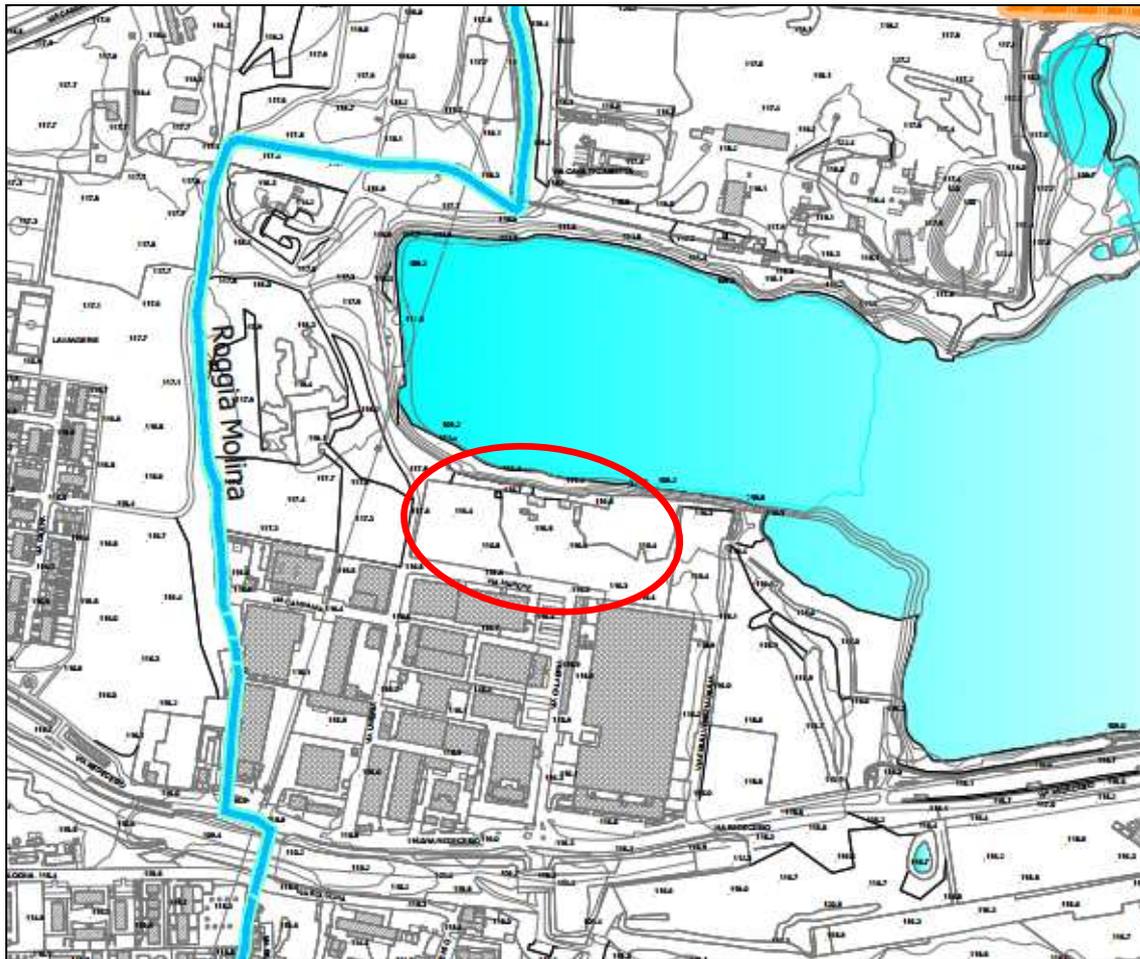
- Vergenza della piana
- Dossi, riporti di terra
- Avvallamenti
- Orli di terrazzo (artificiale)
- FONTANILI**
  - Trattti attivi per alimentazione da rogge
  - Trattti inattivi
  - Trattti intubati
- CANALI**
  - Trattti attivi
  - Trattti intubati
- Laghi (emergenza falda)

**ELEMENTI ANTROPICI**

- Cave cessate, definite di recupero secondo il Piano Cave Provinciale
- Cave pregresse ritombate
- Aree oggetto di conferimento di materiali inerti e/o rifiuti
- Aree dismesse e aree in stato di degrado
- Rilevato stradale costituente argine (h > 2m)
- Rilevato stradale secondario (h < 1m)
- Riempimento con materiale di riporto



## Allegato 6 – Carta dei vincoli



### RETICOLO IDROGRAFICO MINORE (D.G.R. X/4229 del 23-10-2015):

-  Tratti attivi
-  Tratti inattivi
-  Tratti intubati

**FASCIA DI RISPETTO CON FINALITA' IDRAULICHE**  
soggetta alle norme di polizia idraulica, ai sensi della D.G.R. X/4229/2015, sia in materia di limitazioni all' utilizzo dei suoli che all' applicazione dei canoni regionali di polizia idraulica

 (6 m dal ciglio del canale o sommità della sponda incisa, 5 m per i tratti intubati)

### CORSI D'ACQUA NON CLASSIFICATI COME RETICOLO IDRICO MINORE (D.G.R. X/4229 del 23-10-2015)

-  Canali irrigui e fontanili di particolare valenza paesistico-ambientale tratti a cielo aperto
-  Canali irrigui e fontanili di particolare valenza paesistico-ambientale tratti tombinati
-  Canali irrigui e fontanili di particolare valenza paesistico-ambientale tratti inattivi
-  Canali irrigui privati (utenze del Naviglio Martesana) tratti a cielo aperto
-  Canali irrigui privati (utenze del Naviglio Martesana) tratti tombinati
-  Canali irrigui privati (utenze del Naviglio Martesana) tratti inattivi

**FASCIA DI TUTELA IDROGEOLOGICA**  
soggetta a specifiche norme di salvaguardia, non assoggettata all' applicazione dei canoni regionali di polizia idraulica

 (10 m dal ciglio del canale o sommità della sponda incisa 5 m per i tratti intubati)

 Laghi di cava

**AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE**  
D. Lgs. 152/06 e D.G.R. 10 aprile 2003 n. 7/12693

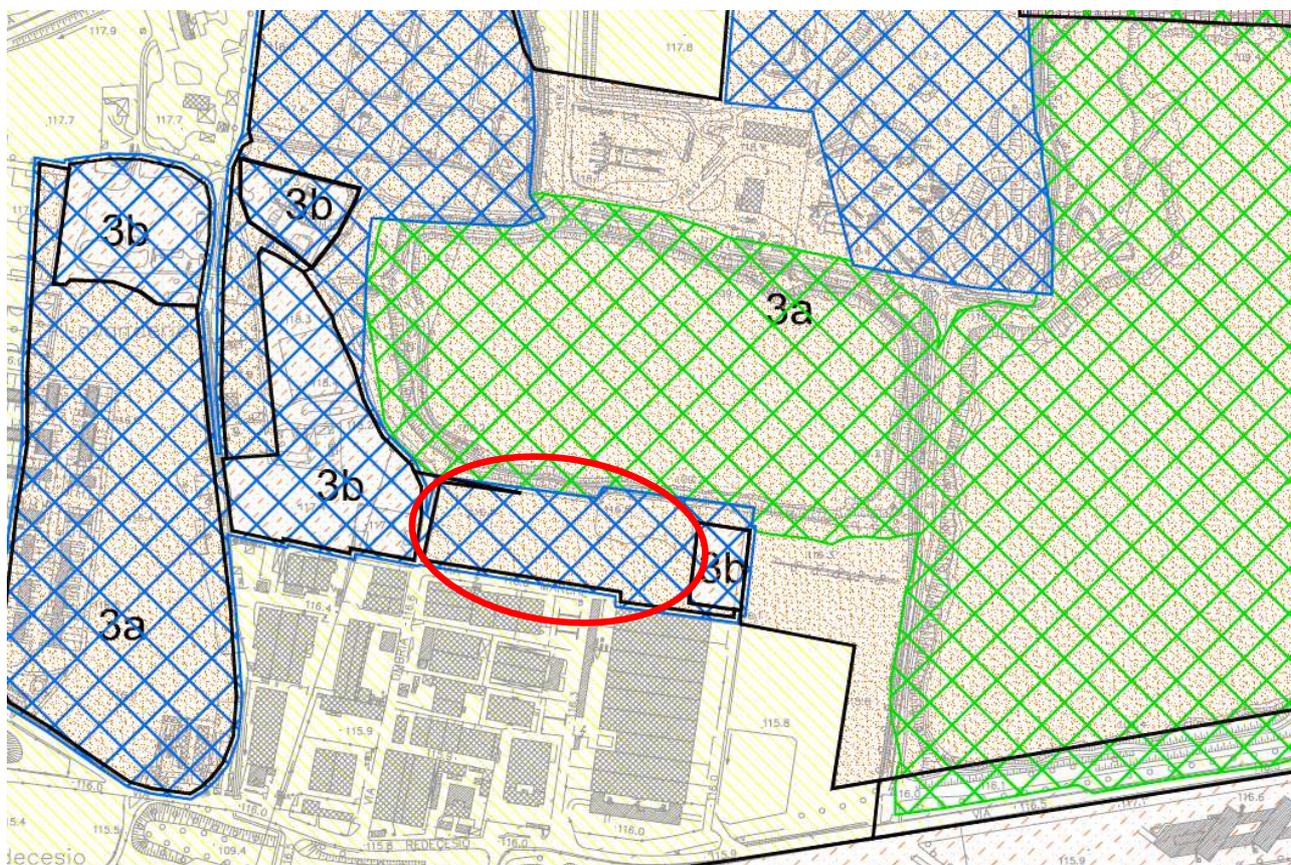
-  Pozzo pubblico ad uso potabile
-  Zona di Tutela Assoluta
-  Zona di Rispetto (criterio geometrico = raggio 200 m)
-  Zona di Rispetto transitoria del nuovo pozzo C.na Boffalora (criterio geometrico = raggio 200 m), in attesa di delimitazione con criterio temporale/idrogeologico

### VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

**FASCE FLUVIALI DEL FIUME LAMBRO NEL TRATTO DAL LAGO DI PUSIANO ALLA CONFLUENZA CON IL DEVIATORE REDEFOSSI**  
approvata con DPCM 10 dicembre 2004, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 4/2/2005

-  Limite tra la Fascia A e la Fascia B
-  Limite tra la Fascia B e la Fascia C
-  Limite esterno della Fascia C
-  Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

## Allegato 7 – Fattibilità geologica



**Classe 3a**  
(Aree interessate da attività di cava,  
Bacino Idroscalo)

**Fattibilità con consistenti  
limitazioni**

Aree interessate da attività di cava pregressa:

- cave di recupero vincolate dal Piano Cave della Provincia di Milano;
- cave ritombate;
- bacino dell'idroscalo e relativa area di tutela al contorno (10 m).

Possibilità di riscontrare terreni fini litologicamente disomogenei e con scadenti caratteristiche geotecniche, utilizzati per riempimento e ripristino morfologico. Rischio potenziale elevato per l'acquifero.

### **Allegato 8 - UBICAZIONE DEI POZZETTI ESPLORATIVI**



*Base planimetrica tratta da Google Earth*

**Allegato 9 - DESCRIZIONE STRATIGRAFICA E FOTOGRAFICA DEI POZZETTI  
ESPLORATIVI**

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T1</b>					
<i>profondità (m. da p.c.)</i>				<i>Classificazione USCS</i>	<i>Natura dei terreni</i>
Da	0.00	a	0.20		Asfalto
Da	0.20	a	0.40		Ripporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci di grossa pezzatura)
Da	0.40	a	0.50		Limo di colore grigio scuro
Da	0.50	a	1.10		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore marrone
Da	1.10	a	1.70		Ghiaia con sabbia grossolana di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 1: trincea T1



Foto 2: particolare del materiale estratto dalla trincea T1

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T2</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	0.10		Asfalto
Da	0.10	a	0.40		Ripporto (ghiaia con sabbia fine e frammenti di laterizio di piccola pezzatura)
Da	0.40	a	0.50		Limo di colore grigio scuro
Da	0.50	a	1.30		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore marrone
Da	1.30	a	2.00		Ghiaia con sabbia grossolana di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 3: trincea T2

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T3</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	0.10		Asfalto
Da	0.10	a	0.50		Ripporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci di piccola pezzatura)
Da	0.50	a	1.70		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore grigio
Da	1.70	a	2.20		Ghiaia sabbiosa (sabbia grossolana) di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 4: trincea T3

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T4</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	0.10		Asfalto
Da	0.10	a	0.40		Ripporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci e laterizi di grossa pezzatura)
Da	0.40	a	0.50		Limo di colore grigio scuro
Da	0.50	a	0.90		Limo sabbioso di colore nocciola
Da	0.90	a	2.40		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore nocciola
<i>Falda: assente</i>					

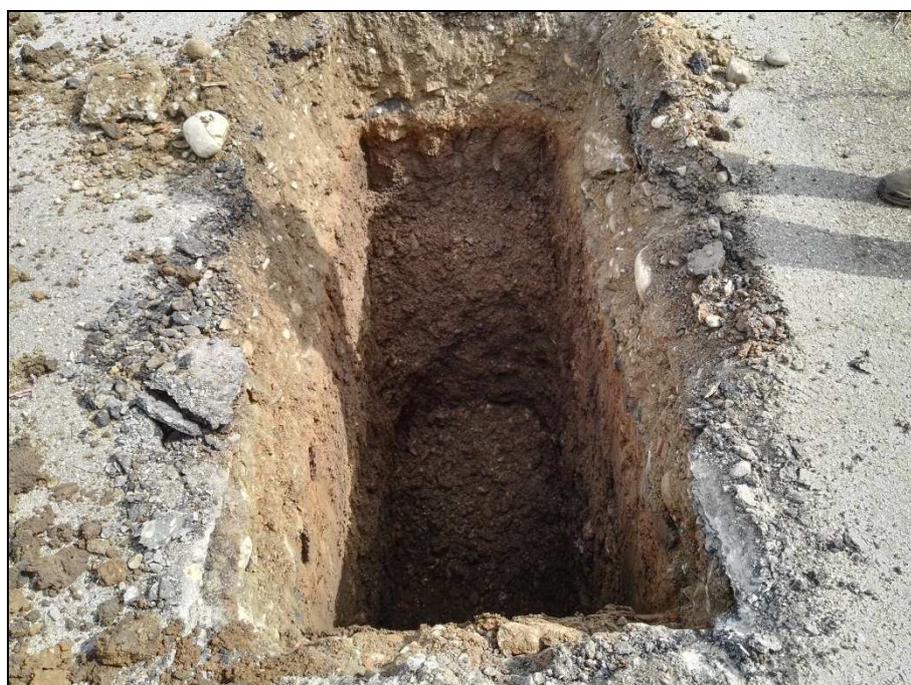


Foto 5: trincea T4

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T5</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	0.10		Asfalto
Da	0.10	a	0.40		Ripporto (ghiaia con sabbia fine e piccoli frammenti di laterizio)
Da	0.40	a	0.50		Limo di colore grigio scuro
Da	0.50	a	1.80		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore marrone
Da	1.80	a	2.20		Ghiaia con sabbia grossolana di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 6: trincea T5

*PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “TRP1 – Centroparco”  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali*

<b>T6</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>					
<u>Classificazione USCS</u>					
<u>Natura dei terreni</u>					
Da	0.00	a	2.30		Riporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci di grossa pezzatura, residui di asfalto)
Da	2.50	a	2.60		Ghiaia con sabbia media di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 7: trincea T6

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "TRP1 – Centroparco"  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T7</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	1.70		Riporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci di grossa pezzatura, residui di asfalto)
Da	1.70	a	1.70		Tubazione in cemento
<i>Falda: assente</i>					



Foto 8: trincea T7

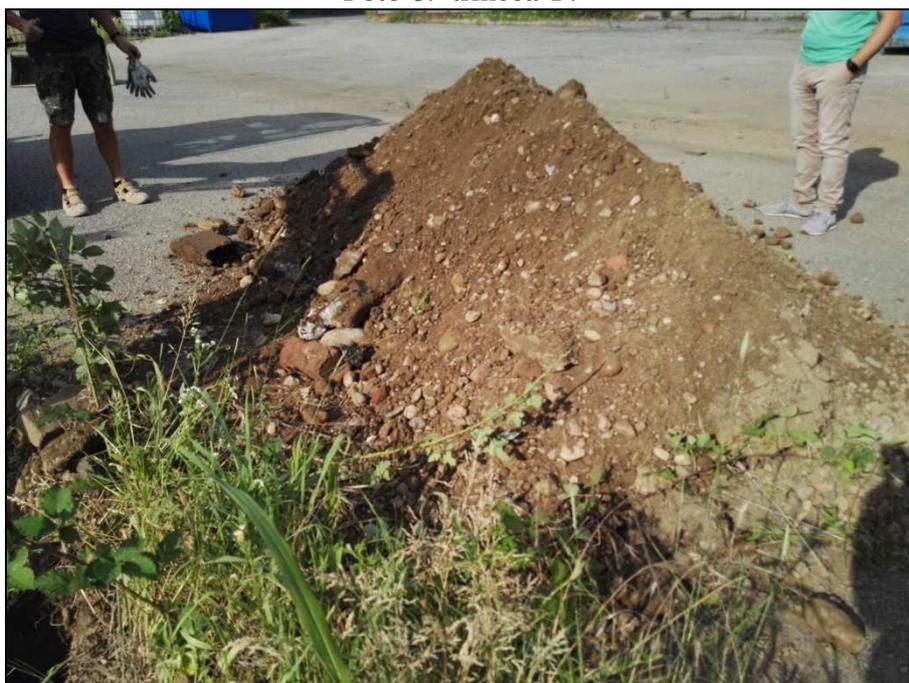


Foto 9: particolare del materiale estratto dalla trincea T7

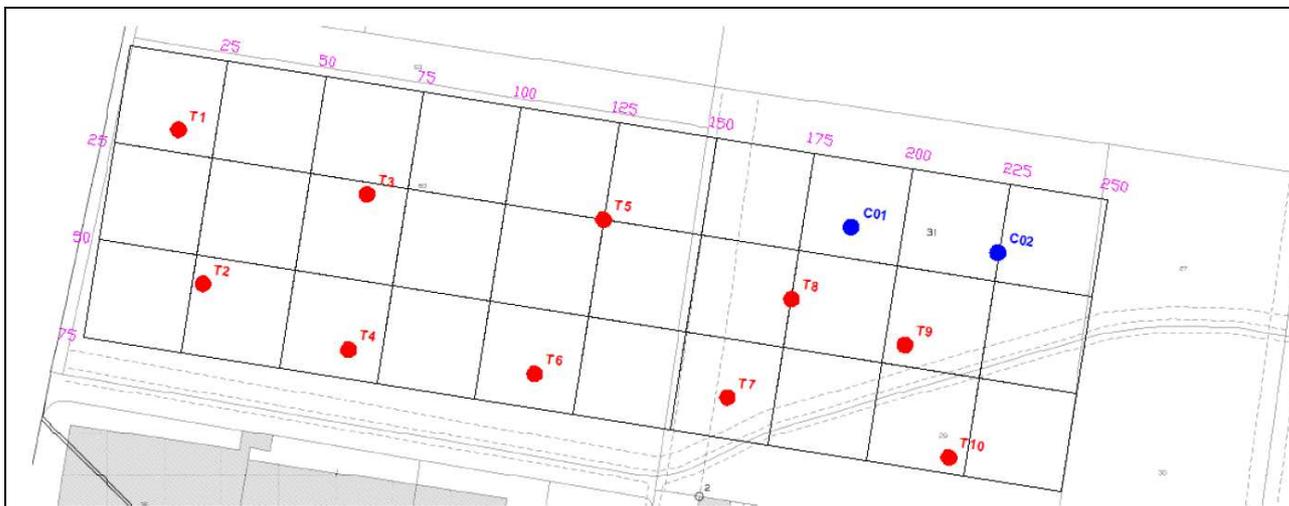
PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “TRP1 – Centroparco”  
in Comune di Segrate: Valutazione riguardo al potenziale rischio di contaminazione delle matrici ambientali

<b>T8</b>					
<u>profondità (m. da p.c.)</u>				<u>Classificazione USCS</u>	<u>Natura dei terreni</u>
Da	0.00	a	0.20		Asfalto
Da	0.20	a	0.70		Ripporto (ghiaia con ciottoli da centimetrici a decimetrici con sabbia da fine a media di colore grigio)
Da	0.70	a	0.90		Ripporto (ghiaia con sabbia fine, calcinacci di piccola pezzatura)
Da	0.90	a	2.20		Ghiaia limoso-sabbiosa di colore marrone
Da	2.20	a	2.50		Ghiaia con sabbia grossolana di colore grigio
<i>Falda: assente</i>					



Foto 10: trincea T8

**Allegato 10 - Estratto dei risultati analitici delle indagini eseguite da B&A Consultancy  
nell'anno 2016 per conto di Segrate Uno S.r.l.**



PARAMETRI	U.M.	CSC Col. A	CSC Col. B	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	C01	C02
C>12	mg/kg s.s.	<b>50</b>	<b>750</b>	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	37	<25
C< 12	mg/kg s.s.	<b>10</b>	<b>250</b>	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Piombo	mg/kg s.s.	<b>100</b>	<b>1000</b>	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	40
Antimonio	mg/kg s.s.	<b>10</b>	<b>20</b>	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Arsenico	mg/kg s.s.	<b>20</b>	<b>50</b>	<5	5,2	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	5,4
Bario	mg/kg s.s.	-	-	35	34	26	66	32	46	24	19	98	53	28	93
Cadmio	mg/kg s.s.	<b>2</b>	<b>15</b>	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
Cromo Tot.	mg/kg s.s.	<b>150</b>	<b>800</b>	24	19	14	33	19	18	14	18	49	27	12	33
Mercurio	mg/kg s.s.	<b>1</b>	<b>5</b>	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
Nichel	mg/kg s.s.	<b>120</b>	<b>500</b>	23	19	17	23	21	17	13	18	31	25	12	25
Rame	mg/kg s.s.	<b>120</b>	<b>600</b>	<10	<10	<10	10	<10	<10	<10	<10	10	<10	<10	26
Zinco	mg/kg s.s.	<b>150</b>	<b>1500</b>	23	19	14	31	25	18	20	25	35	27	29	96